



Scegli
la Qualità
Vivi
ecosostenibile

Raccolta differenziata



REGIONE LAZIO

Assessore Ambiente e Cooperazione tra i popoli
Filiberto Zaratti

Direttore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli
Giovanna Bargagna

Dirigente Area Conservazione della Natura
Claudio Cattena

ARP

Direttore
Vito Consoli

Coordinamento organizzativo ed editoriale a cura di:
Isabella Egidi, Roberta Grilli

Con la collaborazione di:
Giulio Sbattella, Soc.Coop.Soc. Lymph@

Fotografie:
Archivio ARP - Dario Mancinella, Massimo Tufano

Si ringraziano:
Fabrizio Biffi, Elisa de Tiberiis e il suo staff, Alessio Saglio per la preziosa collaborazione

Grafica a cura di: Chiara Trinchera
Stampa a cura di: TEF s.a.s.

Questa pubblicazione è stata stampata su carta ecologica.



Il progetto Rete degli Ecopoint è AzzeroCO2:
le emissioni di gas serra associate ai consumi
energetici, di carta e dei trasporti del personale
sono state compensate attraverso l'adesione al
progetto di forestazione "Boschi AzzeroCO2"



INTRODUZIONE

EcoPoint



Il crescente bisogno di qualità e di elaborare stili di vita consapevoli e rispettosi dell'ambiente hanno spinto l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per i Parchi e il Sistema delle Aree Naturali Protette, alla realizzazione della Rete degli EcoPoint, il progetto che ha l'obiettivo di sensibilizzare e suggerire ai cittadini nuove proposte e soluzioni sui temi del vivere sostenibile. Il progetto Rete degli EcoPoint riguarda l'allestimento in cinque siti pilota (Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno, Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa, Parco Naturale Regionale Monti Simbruini, Ente Regionale RomaNatura, CREIA - Parco Naturale Regionale Castelli Romani) di una struttura in grado di accompagnare i cittadini nella scelta delle tecnologie e dei prodotti per il risparmio delle risorse e dell'energia, per la riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento e - più in generale - nell'attuazione di buone pratiche ambientali nella vita quotidiana. Le strutture hanno carattere informativo-promozionale e la finalità di fornire supporto metodologico e pratico ai cittadini, alle scuole e alle aziende che vogliono migliorare l'impatto ambientale dei propri comportamenti e consumi, grazie anche al supporto specialistico fornito, a titolo gratuito, da una rete di enti, imprese, associazioni di categoria, liberi professionisti. La pubblicazione del presente opuscolo rientra tra le iniziative volte alla promozione, condivisione e diffusione dei principi della sostenibilità ambientale.



COS'È LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione dei rifiuti è considerata una delle criticità per il raggiungimento di uno stile di vita sostenibile. L'aumento del volume di rifiuti pone infatti più di un problema: il trasporto, il reperimento dello spazio necessario per collocarli, le emissioni di inquinanti in atmosfera, nelle acque e nel suolo, derivanti dal loro trattamento. A ciò si aggiunge che i rifiuti rappresentano una perdita di risorse preziose che potrebbero essere recuperate e riciclate, riducendo così la richiesta di materie prime.

La raccolta differenziata è un sistema di separazione dei rifiuti urbani, basato sulla diversa tipologia di materiale. Gli scarti, anziché finire tutti insieme in discarica, vengono accumulati in contenitori "dedicati", per essere riutilizzati anziché smaltiti. In ogni caso, l'imperativo categorico è buttare meno e buttare meglio. Si tratta di intraprendere un percorso che comincia in casa attraverso comportamenti facili da adottare e criteri semplici da seguire. A fronte di un piccolo impegno quotidiano c'è un grande vantaggio economico ed ambientale, di cui beneficia la collettività intera.



La differenziata è diventata obbligatoria con l'entrata in vigore del decreto legislativo n°22 del 15 febbraio 1997. Un'operazione che permette di ridurre la quantità finale di scarti da smaltire e di ottimizzare sia la quantità che la qualità dei materiali riciclabili. Grazie a questo sistema di raccolta è possibile trattare in modo adeguato i rifiuti pericolosi, ridimensionando i rischi per la salute e per l'ambiente.



COME ORGANIZZARSI IN CASA



Per gestire in maniera differenziata la raccolta dei rifiuti in casa bisognerebbe predisporre di contenitori suddivisi in più scomparti. Non sempre le case in cui abitiamo hanno lo spazio necessario per collocare i contenitori per la raccolta differenziata, ma il design viene incontro anche a chi dispone di ambienti ridotti affinché nessuno perda l'opportunità di dare una mano all'ambiente. Esistono in commercio soluzioni ordinate che creano spazi per rifiuti organici, carta, plastica, medicinali scaduti, pile esaurite e metalli. Molti riportano delle etichette con adeguate istruzioni per evitare confusioni fra i vari reparti. In alternativa ci si può organizzare autonomamente, con un sacchetto per ogni materiale. Bisogna ricordare comunque che i sistemi di raccolta variano da un comune all'altro, per cui è necessario informarsi prima di separare i singoli rifiuti.

I simboli per orientarsi nella raccolta differenziata

- PE** PE è il simbolo del Polietilene.
- PET** PET è il simbolo del Polietilentereftalato; lo si può trovare indicato anche con il numero 1.
- PVC** PVC è il simbolo del Polivinilcloruro; lo si può trovare indicato anche col numero 3.
- PP** PP è il simbolo del Polipropilene; lo si può trovare indicato anche con il numero 5.
- PS** PS è il simbolo del Polistirolo; lo si può trovare indicato anche con il numero 6.
- CA** CA è il simbolo del cartone accoppiato ad altri materiali ("poliacoppiato" es. Tetrapak).
- AL** AL è il simbolo dell'alluminio.
- ACC** ACC è il simbolo della banda stagnata.
- PI** PI è il simbolo generico dei materiali poliaccoppiati.
- VE** VE è il simbolo del vetro.



LE 4 R

Riduci, Ripara, Riusa, Ricicla

Ogni cittadino-consumatore deve riflettere sui criteri di acquisto delle merci, cercando di evitare quelle con imballaggi grandi o inutili.

Negli stati industrializzati si consumano ben 50 tonnellate di risorse materiali all'anno pro-capite; questo significa che ciascuno di noi sottrae alla natura un enorme quantitativo di risorse, impoverendola costantemente.

Dovremmo quindi essere consapevoli di costituire una parte importante del complesso meccanismo che può aiutare l'ambiente e noi stessi a vivere meglio.



ALLUMINIO, VETRO E PLASTICA

LO SAPEVI CHE... Il riciclo dell'alluminio è molto importante, perché ci permette di risparmiare risorse, ma anche un inutile inquinamento. La produzione di una lattina di alluminio da 33 cl, del peso di 26 grammi, "contamina" 38 metri cubi di aria, 18 litri di acqua, 30 centimetri cubi di terreno.

L'alluminio

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti quasi sempre insieme ad altri materiali con modalità che variano in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei territori. Per accertarsi che l'oggetto che stiamo gettando sia effettivamente di alluminio, è sufficiente l'uso di una calamita. Questo materiale infatti è totalmente amagnetico. Per essere certi che si tratti davvero di alluminio, inoltre, bisogna osservare se l'oggetto è contrassegnato dai simboli "AL" oppure "ALU". Gli imballaggi più comuni che circolano in casa e in cui l'alluminio è quasi sempre presente sono: lattine per bevande, bombolette aerosol, vaschette per alimenti, fogli sottili in rotoli, tubetti flessibili e chiusure a vite.

Il vetro

Il vetro è un materiale ampiamente diffuso e utilizzato fin dall'antichità. Le sue particolari caratteristiche chimiche e fisiche si prestano alla realizzazione di manufatti di pregio che restano nel tempo, ma anche di utili e pratici oggetti per l'uso quotidiano. Riciclare il vetro è diventato molto semplice: basta gettarlo nelle apposite campane o alla Piazzola Ecologica, se si tratta di lastre o contenitori ingombranti. Si possono riciclare: bottiglie, vasetti, bicchieri, contenitori vari, specchi, lastre e damigiane. Non si possono riciclare: oggetti in ceramica e porcellana, lampadine e neon.



La plastica

In teoria, tutti i tipi di plastica sono adatti al riciclaggio; ad ogni modo, nei prodotti sicuramente riciclabili vi è il simbolo caratteristico: ♻️.

Alcuni tipi di plastica sono inadatti al riciclaggio diretto (per esempio, un tubetto di dentifricio non può essere riciclato a causa della difficile rimozione interna del residuo di prodotto), ma in alcuni casi si possono indirizzare alla produzione di plastiche di bassa qualità, tipo gli imballaggi industriali ed alcuni arredi urbani. Sono sicuramente adatti alla raccolta diretta: bottiglie per bevande, flaconi di detersivi e contenitori per liquidi, contenitori di alimenti (yogurt, vaschette, ecc.), confezioni di merende e biscotti, cellophane e polistirolo. Non sono adatti invece: oggetti in plastica, oggetti in gomma, piatti o posate, giocattoli, appendiabiti e penne biro.

CARTA E RIFIUTI ORGANICI



I COMPOSTER... L'organico in molti comuni è gestito in casa dai Cittadini, che lo riciclano in proprio attraverso il compostaggio domestico. In giardino con un contenitore apposito detto "composter", anche auto costruito, si raccoglie la frazione organica di cucina e dell'orto/giardino che mediante un processo aerobico di decomposizione si trasforma in concime adatto ad essere riutilizzato direttamente nell'orto.



La carta

Riciclare la carta permette di salvare la vita di milioni di alberi. La carta riciclata infatti non viene prodotta dal legno, ma dalla cellulosa fornita dalla quella recuperata con la raccolta differenziata. I tipi di carta che possiamo riciclare sono: giornali e riviste, libri, quaderni, fotocopie e fogli vari, imballaggi in cartone e scatole per alimenti. Non vanno gettati nei contenitori della carta invece: copertine plastificate, carta oleata o unta, carta carbone e le pergamene. Inoltre, non sono adatti alla raccolta tutti i materiali non cellullosici, i contenitori di prodotti pericolosi, carte sintetiche ed ogni tipo di carta, cartone e cartoncino che sia stato sporcato (per esempio fazzoletti di carta usati). Per una migliore riuscita dello stoccaggio, conviene ridurre il volume dei cartoni e delle scatole troppo grandi, che occuperebbero dello spazio inutile nelle campane di raccolta.

I rifiuti organici

La parte organica dei rifiuti domestici è la principale componente dei rifiuti urbani. Sono sempre di più i comuni della nostra regione che svolgono la raccolta differenziata dei rifiuti organici. Questi rifiuti, trattati in speciali impianti di compostaggio, vengono trasformati in un prodotto detto compost, che può essere validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica. Si possono gettare nell'organico: scarti alimentari (alimenti avariati, scaduti, avanzi non caldi, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta), salviette di carta anche unte, peli, piume, piantine, foglie e fiori recisi, terra dei vasi, ceneri in piccola quantità, filtri di tè ed altri infusi e fondi di caffè. Non si possono gettare: potature, ingombranti quantità di sfalci e foglie, sacchetti di plastica, qualsiasi altro materiale non organico.





ALTRI TIPI DI RIFIUTI

LO SAPEVI CHE... Le Isole o Piazzole Ecologiche sono i luoghi attrezzati per lo smaltimento ed il recupero di molti materiali. L'accesso è gratuito ed il personale di servizio è a disposizione per ogni tipo di informazione e di aiuto per il corretto conferimento dei materiali.

I rifiuti urbani pericolosi

Questi materiali devono essere raccolti e consegnati alla Piazzola Ecologica separatamente per poter essere smaltiti in modo corretto e sicuro, evitando di provocare gravi danni all'ambiente e alla nostra salute. Data la pericolosità delle sostanze contenute, la raccolta non è finalizzata al recupero, ma alla riduzione dei possibili effetti inquinanti. I rifiuti pericolosi sono: batterie per auto, moto, mezzi agricoli, imbarcazioni, oli minerali, vernici e solventi. Esistono appositi consorzi di recupero, ai quali bisogna rivolgersi per sapere come trattare questi materiali.

I rifiuti ingombranti

La diffusione e la frequente sostituzione di mobili ed elettrodomestici è notevolmente aumentata. Lo smaltimento di questa tipologia di materiali non è di facile gestione, ma è estremamente importante. Il conferimento può avvenire utilizzando il servizio a domicilio o portandoli presso la Piazzola Ecologica. È assolutamente vietato abbandonare i rifiuti per la strada o vicino ai cassonetti: l'abbandono di materiali di qualsiasi tipo genera degrado, inutili costi e non rende possibile il loro riciclo.

I rifiuti non riciclabili

Solo una piccola parte dei nostri rifiuti, circa il 20% del totale, non è riciclabile. I rifiuti non riciclabili sono: cassette audio e video, cd, pannolini, assorbenti, piatti e bicchieri di plastica, lampadine, giocattoli, penne biro, ceramiche, piatti di porcellana e maiolica, oggetti composti da più materiali non divisibili, lettiere per gatti, carta carbone e carta oleata.

NORMATIVA RAEE

IRAE sono rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Si tratta di piccoli e grandi elettrodomestici, il cui smaltimento è disciplinato dalla "Direttiva RAEE". Il principio è che "Chi inquina paga"; pertanto il finanziamento e l'organizzazione della raccolta e del trattamento dei RAEE sono posti in capo agli stessi produttori.

Per sostenere questi nuovi costi, i produttori possono far pagare un eco-contributo al momento dell'acquisto di un'apparecchiatura nuova.

Il "Decreto RAEE" in Italia è entrato in vigore il 1° settembre 2007.

LEGNO E ACCIAIO

LO SAPEVI CHE... Il peso di 19.000 barattoli in acciaio per conserve è la quantità necessaria per produrre un'automobile; 7 scatole da 50 grammi potrebbero diventare un vassoio; con l'acciaio riciclato da 2.600.000 scatole da 50 grammi si può realizzare 1 km di binario ferroviario.

Eco Point



Il legno

Tutti possiamo contribuire al recupero e al riciclo del legno dunque non smaltire i rifiuti in legno nel cassonetto.

Anche i vecchi oggetti d'arredo o gli imballaggi più ingombranti possono essere infatti totalmente riciclati. Basta rivolgersi al gestore del servizio di igiene pubblica della propria città. Sarà lui a dare indicazioni su dove, come e quando consegnare il materiale, o quando è possibile usufruire del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti di legno ingombranti.

Riciclare il legno è importante perché, se abbandonato in discarica o bruciato, disperde in atmosfera gas responsabili dell'effetto serra, mentre il legno riciclato li trattiene al proprio interno, limitando l'impatto esterno.

Il legno recuperato con la raccolta differenziata viene "pulito" (ossia privato di parti in metallo, chiodi, pittura, ecc.), tritato, ricompattato e riutilizzato come materia prima per produrre nuovi mobili, carta e cartone; in agricoltura viene utilizzato per la produzione di compost naturale o per la pulizia di ricoveri per animali.

È realizzato interamente in legno riciclato e rigenerato. Stiamo parlando del pannello ecologico, l'innovativa creazione utilizzata nell'ambito dell'industria del mobile e dell'edilizia per interni.

Attualmente sono oltre 400 le aziende che hanno deciso di utilizzarla nelle proprie linee di arredo.

L'acciaio

L'acciaio è un materiale che ben si presta alla riciclabilità, al punto tale che ben il 40% della produzione mondiale è costituita da materiali di riciclo.

Gli imballaggi in acciaio che provengono dalla raccolta differenziata vengono avviati al processo di riciclo tramite rifusione in acciaierie e fonderie, tornando in questo modo a nuova vita sotto forma di semilavorati, dai quali possiamo ottenere: parti in acciaio di veicoli, elettrodomestici, rotaie, tondini per l'edilizia, travi per ponti, ecc.

Per effettuare in modo corretto la raccolta differenziata dell'acciaio è necessario separare dagli altri rifiuti i seguenti imballaggi: contenitori per alimenti che hanno contenuto legumi, conserve, frutta sciroppata, tonno, sardine, carne, alimenti per animali, caffè; le bombolette spray per alimenti e prodotti per l'igiene personale; chiusure metalliche per vasetti di vetro, come quelle delle confetture, delle marmellate, del miele e delle passate di pomodoro; tappi a corona applicati sulle bottiglie di vetro; scatole in acciaio utilizzate per le confezioni regalo di biscotti, cioccolatini, caramelle, dolci e liquori.



LE AZIONI ISTITUZIONALI

Il sistema per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti coinvolge numerose realtà di governo. In ambito nazionale agiscono l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, l'ANPA, Associazione Nazionale per la Protezione Ambientale, e i Ministeri per l'Ambiente e la Tutela del territorio e quello delle Attività produttive. Le Regioni, le Province e i Comuni sono responsabili invece dei piani di sviluppo e dei sistemi per la raccolta differenziata. È compito in particolare dei Comuni organizzare sistemi adeguati di raccolta che permettano ai cittadini di conferire al servizio pubblico i rifiuti domestici. Collaborano al buon funzionamento del network anche i Consorzi di filiera che, insieme al CONAI, gestiscono il recupero e il riciclo degli imballaggi in rappresentanza dei sei materiali: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro.



Per una corretta gestione dei rifiuti e per promuovere la raccolta differenziata, la Regione Lazio ha attivato la campagna istituzionale "Facciamo la differenza", per far nascere un sentimento di consapevolezza, coinvolgimento, interesse e profitto comune nel "differenziare". Si è voluto investire su questo campo per ottenere entro la fine del 2011 il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata su tutto il territorio regionale.

Per ulteriori informazioni:
www.facciamoladifferenza.it

SITI WEB DEI CONSORZI

CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi
www.conai.org

CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio
www.cial.it

COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi di Cellulosa
www.comieco.org

COREPLA - Consorzio per il Recupero degli Imballaggi in Plastica
www.corepla.it

RILEGNO - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Legno
www.rilegno.it

COREVE - Consorzio Recupero Vetro
www.coreve.it

Consorzio Nazionale Acciaio
www.consorzio-acciaio.org

CARTA E LEGENDA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DEL LAZIO



PARCHI NAZIONALI

- 1 Abruzzo, Lazio e Molise
- 2 Circeo
- 3 Gran Sasso e Monti Della Laga

RISERVE NATURALI STATALI

- 4 Isole di Ventotene e S. Stefano
- 5 Litorale Romano
- 6 Saline di Tarquinia
- 7 Tenuta di Castelporziano

AREE NATURALI MARINE PROTETTE

- 8 Isole di Ventotene e S. Stefano
- 9 Secche di Tor Paterno**

PARCHI NATURALI REGIONALI

- 10 Aguzzano**
- 11 Antichissima Città di Sutri
- 12 Appia Antica
- 13 Bracciano - Martignano

*14 Castelli Romani

- 15 Gianola e Monte di Scauri*
- 16 Inviolata
- 17 Marturanum
- 18 Monte Orlando*
- 19 Monti Aurunci
- 20 Monti Ausoni e Lago di Fondi
- 21 Monti Lucretilli
- *22 Monti Simbruini
- 23 Pineto**
- 24 Valle del Treja
- 25 Veio

RISERVE NATURALI REGIONALI

- 26 Antica Città di Fregellae, Fabrateria Nova e Lago di S. Giovanni Incarico
- 27 Decima Malfede**
- 28 Insugherata**
- 29 Laghi Lungo e Ripasottile

- 30 Lago di Canterno
- 31 Lago di Posta Fibreno
- 32 Lago di Vico
- 33 Laurentino Acqua Acetosa**
- 34 Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco
- 35 Macchiatonda
- 36 Marcigliana**
- 37 Montagne della Duchessa
- 38 Monte Casoli di Bomarzo
- 39 Monte Catillo
- *40 Monte Mario**
- 41 Monte Navagna e Monte Cervia
- *42 Monte Rufeno
- 43 Monte Soratte
- 44 Monterano
- *45 Nazzano, Tevere - Farfa
- 46 Nomentum
- 47 Selva del Lamone

- 48 Tenuta dei Massimi**
- 49 Tenuta di Acquafredda**
- 50 Tor Caldara
- 51 Tuscania
- 52 Valle dei Casali**
- 53 Valle dell'Aniene**
- 54 Valle dell'Arcionello
- 55 Villa Borghese di Nettuno

MONUMENTI NATURALI

- 56 Area Verde Viscogliosi
- 57 Bosco del Sasseto
- 58 Corviano
- 59 Fiume Fibreno e Rio Carpello
- 60 Forre di Corchiano
- 61 Galeria Antica**
- 62 Giardino di Ninfa
- 63 Gole del Farfa
- 64 Grotte di Falvaterra e Rio Obaco

- 65 La Selva
- 66 Lago di Giulianello
- 67 Madonna della Neve
- 68 Mola della Corte-Settecannelle Capodacqua
- 69 Palude di Torre Flavia
- 70 Parco della Cellulosa**
- 71 Pian Sant'Angelo
- 72 Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento Punta Cetarola*
- 73 Quarto degli Ebrei-Tenuta di Mazzalupetto**
- 74 Torrecchia Vecchia
- 75 Valle delle Cannuccete
- 76 Villa Clementi e Fonte di S. Stefano
- 77 Bosco Faito

** Gestita dall'Ente Parco Riviera d'Ulisse

** Gestita dall'Ente Regionale RomaNatura



EcoPoint Parco Simbruini
Via dei Prati, 5
00020 Jenne (Rm)

EcoPoint RomaNatura
Villa Mazzanti - Via Gomenizza, 81
00195 Roma

EcoPoint Riserva Monte Rufeno
Piazza S. Maria Maddalena, 1
01021 Acquapendente (VT)

EcoPoint Riserva Nazzano, Tevere-Farfa
Strada Provinciale Tiberina Km 35
00060 Torrita Tiberina (Rm)

EcoPoint CREIA - Parco Castelli Romani
Via Cavour, 6
00040 Monte Porzio Catone (Rm)

ARP - Agenzia Regionale per i Parchi
Via del Pescaccio 96/98 - 00166 Roma
numero verde 800593196
lun-ven dalle ore 10,00 alle 13,00
www.parchilazio.it
agenzia@parchilazio.it



AM STUDIO ROMA



clorofilla



FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA MARCHIOFILI BIOLOGICI E ORGANICHI

La nuova
ecologia
il giornale di Legambiente

NaturaSi
Il Supermercato della Natura

QUALITÀ ITALIA

VECTRIX